

La fine della guerra

Erano una dozzina, avevano i pastrani militari, qualcuno si era portato dietro l'elmetto. Avevano camminato per settimane, inquadrati, dal fronte fino ai centri di raccolta e poi via sul treno a guardare la pianura umida e le montagne dell'alta Italia allontanarsi insieme con tutti quei compagni morti senza sepoltura, rimasti a marcire. Avevano tutti fame e fretta di arrivare a casa e sentivano che la stazione del treno era casa perché c'era la fermata delle corriere della società automobilistica della Maremma. Arrivò la corriera. L'ordine di servizio della società di trasporti della Maremma, però, impediva di accettare reduci dal fronte perché potevano portare i pidocchi e infestare le vetture. I soldati stettero in silenzio e la corriera partì senza loro. I soldati continuarono a piedi verso casa, ed ebbero la certezza che la guerra era davvero finita e che avevano perduto tre anni della loro vita, morti come quei compagni abbandonati in montagna.